

FONDAZIONE ENTRO NOVEMBRE IL TRASFERIMENTO A PALAZZO SAN MICHELE. PIANO TERRA APERTO A TUTTI

Petruzzelli, giorni cruciali gli uffici a Bari vecchia

● Saranno mesi intensi, i prossimi, per **Massimo Biscardi**. La clessidra delle procedure di mobilità ha cominciato a scorrere: entro Natale, salvo diverse soluzioni, 74 lavoratori della Fondazione Petruzzelli saranno disoccupati. Dopo l'annuncio ufficiale comunicato dallo stesso soprintendente ai sindacati, è iniziata una fase delicatissima: da una parte le esigenze dell'Ente lirico, che deve far quadrare necessariamente i conti per evitare il *default*, dall'altra la vita di 74 persone. Ecco perché le sigle sindacali hanno annunciato battaglia. Ed ecco perché Biscardi ha dichiarato la totale disponibilità al dialogo. Incontri, «tavoli», trattative, ipotesi alternative al licenziamento: il soprintendente - che pare essere rimasto solo a gestire un'emergenza collettiva - è pronto ad ascoltare e a

farsi ascoltare.

E ha cominciato subito: ieri mattina l'audizione nella seconda commissione del Comune (che ha tra i suoi compiti anche le società partecipate) presieduta da **Francesco Giannuzzi** della quale fanno parte anche **Michele Picaro**, **Giuseppe Carrieri**, **Giuseppe Muolo** e **Alfonsino Pisicchio**. Il Comune, com'è noto, è uno dei soci della Fondazione Petruzzelli.

Biscardi ha dunque spiegato lo scenario, quello che porta alla dichiarazione dei 74 esuberanti, frutto di una duplice congiuntura. Da una parte il ridimensionamento della pianta organica deciso dal Ministero nel 2015, dall'altra la maxi vertenza avviata da decine di dipendenti a tempo che hanno chiesto di trasformare il rapporto di lavoro in contratti a tempo indeterminato.

Il tema fondamentale è quello dei soldi. Dei finanziamenti supplementari dei quali la Fondazione avrebbe bisogno non solo per garantire i posti di lavoro ma anche per implementare la propria attività. Ma chi dovrebbe mettere mano al portafogli? Il Comune? La Città Metropolitana? La Regione? Gli sponsor? Il Ministero?

E mentre i sindacati spiegano che prima dei licenziamenti esistono numerose formule contrattuali alternative, qualcuno ricorda

che le attività del Petruzzelli hanno anche bisogno della garanzia della qualità, per scongiurare l'eventuale soppressione che Roma potrebbe operare sugli Enti lirici meno prestigiosi e più improduttivi.

Il soprintendente in commissione ha ribadito che sul lato occupazionale si tratta di «decisioni dolorose», prese per la «necessità di far vivere l'azienda», perché, «il rischio del fallimento è ancora attuale».

Biscardi ha anche auspicato che il Mibact possa essere più generoso col Fus (Fondo unico per lo spettacolo). «Il Petruzzelli ha bisogno di un'iniezione di fiducia, ma credo che ce la faremo».

Intanto a fine novembre gli uffici della Fondazione si trasferiranno a palazzo San Michele, a Bari vecchia (un risparmio da 20-30 mila). Il piano terra dell'edificio donato dal Comune alla Fondazione sarà aperto al pubblico per mostre, esposizioni e altre attività.

[n.perch.]



Massimo Biscardi



Peso: 24%